



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE
CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR**
Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 6396 DEL 26/06/2026

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 9, comma 1, della L.R. 12/2010, relativa ai Piani di Gestione di n.18 siti della rete Natura 2000, ai sensi della D.G.R. n. 518 del 20/05/2026.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Vista la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 “D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. VAS – Specifiche tecniche e procedurali”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 “D. Lgs. 152/2006 e L. R. 12 del 16 febbraio 2010. Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

Vista la nota, prot. n. 0124035 del 22/05/2026 con la quale il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione in qualità di Autorità procedente, ha presentato richiesta di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art.12 del D.lgs. 152/2006 e art. 9 comma 1 L.R.12/2010, volta a verificare impatti significativi sull'ambiente dalla pre-adozione dei Piani di Gestione della rete Natura 2000 di n. 18 siti, ai sensi della D.G.R. n. 518 del 20/05/2026.

Rilevato che la procedura in oggetto è riferita all'aggiornamento dei Piani di gestione relativi a diciotto siti della rete Natura 2000 di seguito elencati:

- IT5210009 Monte Cucco (sommità) (ZSC);
- IT5210023 Colli Selvalonga - Il Monte (Assisi) (ZSC);
- IT5210027 Monte Subasio (sommità) (ZSC);
- IT5210030 Fosso dell'Eremo delle Carceri (Monte Subasio) (ZSC);
- IT5210037 Selva di Cupigliolo (ZSC);
- IT5210042 Lecceta di Sassovivo (Foligno) (ZSC);
- IT5210044 Boschi di Terne - Pupaggi (ZSC);
- IT5210050 Valle di Pettino (Campello sul Clitunno) (ZSC);
- IT5210067 Monti Pizzuto - Alvignano (ZSC);
- IT5210071 Monti Sibillini (versante umbro) (ZSC/ZPS);
- IT5210072 Palude di Colfiorito (ZSC/ZPS);
- IT5210073 Alto Bacino del Torrente Lama (ZSC);
- IT5210075 Boschi e pascoli di Fratticiola Selvatica (Valfabbrica) (ZSC);
- IT5220008 Monti Amerini (ZSC);
- IT5220010 Monte Solenne (Valnerina) (ZSC);
- IT5220011 Zona umida di Alviano (ZSC);
- IT5220022 Lago di San Liberato (ZSC);
- IT5220024 Valle del Tevere: Laghi di Corbara - Alviano (ZPS);

Gli obiettivi dei Piani di Gestione delle ZSC e ZPS sono stati messi a confronto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale delineati all'interno della Strategia della Regione Umbria, al fine di rappresentarne la coerenza tra i due sistemi di obiettivi.

Nella fase di aggiornamento dei Piani di Gestione, non sono state apportate modifiche ai perimetri dei siti interessati dalla presente valutazione, mantenendo pertanto invariate le superfici e la loro giacitura.

Il principale obiettivo dei Piani di Gestione è quello di garantire la presenza in condizioni ottimali degli habitat e delle specie che hanno determinato l'individuazione del sito, mettendo in atto azioni e interventi necessari al loro mantenimento e/o ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente. Il piano deve inoltre garantire la conservazione della qualità ed integrità complessiva del sito, valorizzando il suo ruolo nell'ambito dell'intera Rete Natura 2000.

I contenuti dei documenti dei Piani di Gestione sono articolati nelle seguenti fasi:

- Quadro conoscitivo, che ha il fine di definire un inquadramento dei diversi aspetti (territoriali, abiotici, biotici, socioeconomici) che riguardano l'Habitat e specie di interesse comunitario presenti.
- Quadro valutativo con il quale sono definite le esigenze ecologiche degli habitat, delle specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario.
- Quadro propositivo che prevede la definizione degli obiettivi del Piano di Gestione, della Strategia gestionale e del Piano di Monitoraggio.

Attraverso i Piani di Gestione sono stati aggiornati gli elenchi degli habitat e delle specie presenti all'interno dei siti, con particolare riferimento alle specie elencate negli allegati delle Direttive "Uccelli" e "Habitat".

Alla luce delle specificità del Sito e delle criticità riscontrate per habitat e specie sono stati individuati obiettivi di conservazione per ciascun piano di gestione tenendo conto innanzitutto dello stato di conservazione locale di habitat e specie.

Per quanto sopra detto nei Piani di Gestione sono stati individuati i seguenti obiettivi:

- Ob.01. Mantenimento dell'attuale grado di conservazione;
- Ob.02. Mantenimento della condizione attuale della specie;
- Ob.03. Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni.

Per il raggiungimento degli obiettivi i Piani di Gestione hanno definito le seguenti misure di conservazione:

- misure di conservazione trasversali che non sono legate ad un obiettivo specie/habitat specifico, ma ne beneficiano tutti gli habitat e le specie, anche non di interesse comunitario presenti nel sito e sono volte ad assicurare l'integrità ecologica del sito;
- misure di conservazione specifiche tese a migliorare o mantenere il grado di conservazione degli habitat e specie presenti nel sito specifico, contrastando le criticità presenti.

Per ogni sito della Rete Natura 2000 sono individuate molteplici misure di conservazione con l'indicazione specifica delle possibili azioni previste.

Per quanto riguarda la realizzazione di nuovi interventi edilizi, la realizzazione di nuove strade, di infrastrutture a rete o puntuali è specificato che all'interno degli habitat costituiscono eccezione al divieto di costruzione, solo interventi funzionali alla conservazione e gestione degli habitat, delle specie e degli habitat di specie, previa la valutazione di incidenza.

Con nota prot.n. 0125856 del 25/05/2026, il Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre la proposta di aggiornamento dei Piani di Gestione ZSC e ZPS a Valutazione Ambientale Strategica.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici.
- Servizio Rischio sismico, Geologico, Dissesti e Attività estrattive.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Sezione Efficientamento energetico e qualità dell'aria.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.

Altri Enti

- Comuni dell'Umbria interessati dalle ZSC del loro territorio.
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Perugia.
- Provincia di Terni.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n.1.
- Azienda U.S.L. n.2.
- Agenzia Forestale Regionale Umbra.

Visti i seguenti pareri pervenuti:

1. Provincia di Perugia. Settore Pianificazione Territoriale. Prot.n.0131674 del 03.06.2026.
2. ARPA Umbria. Prot. n. 0131470 del 03.06.2026.
3. AFOR Agenzia Forestale Regionale Umbria. Prot. n. 0143913 del 16.06.2026.
4. Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione risorse idriche. Prot.n.0140745 del 17.06.2026.
5. Servizio Rischio sismico, geologico, dissesti e attività estrattive. Prot.n.0141727 del 18.06.2026.
6. Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio. Prot.n. 0142576 del 19.06.2026
7. Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria. Prot.n.0142873 del 19.06.2026.

Atteso che ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – *Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12* – si evidenzia che:

- i Piani di Gestione esaminati stabiliscono un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, influenzano altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati in quanto portatori di elementi di valorizzazione ambientale e di conservazione degli habitat regionali;
- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti ai Piani;
- la composizione dei Piani di Gestione è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dai Piani in riferimento specificatamente a:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
 - entità ed estensione nello spazio degli impatti;
 - valore e vulnerabilità dell'area interessata;
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Considerato che per tutto quanto rilevato ed evidenziato e con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti, riportati analiticamente nell'allegato (Relazione istruttoria) parte integrante e sostanziale del presente atto, è possibile evidenziare che la proposta di aggiornamento dei Piani di Gestione non comporta impatti significativi nell'ambiente in quanto:

- i piani di gestione previsti non producono impatti paesaggistici, risultano conformi alla normativa di tutela paesaggistica vigente e sono congrui con i principi di tutela, valorizzazione e conservazione del paesaggio posti a fondamento delle suddette tutele;
- nei casi previsti di realizzazione di nuovi interventi edilizi, la realizzazione di nuove strade, di infrastrutture a rete o puntuali è specificato che, costituiscono eccezione al divieto di costruzione solo gli interventi funzionali alla conservazione e gestione degli habitat, previa la valutazione di incidenza.

Nel condividere gli obiettivi e le misure di conservazione previste nei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 non si ritiene necessario che siano sottoposti alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Dato atto che il provvedimento è stato espletato nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ai sensi dell'art. 9 comma 1 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre alla procedura di VAS, l'aggiornamento dei Piani di Gestione relativi a diciotto siti della rete Natura 2000 a condizione che vengano osservate, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

Aspetti paesaggistici/archeologici

dovranno essere oggetto di attenzione:

- la funzionalità della rete sentieristica rientrante nell'ambito della rete di mobilità ecologica di interesse regionale, che presuppone interventi di riqualificazione e di manutenzione la cui esecuzione è comunque subordinata all'esito positivo della Valutazione di Incidenza;
- il ripristino (oltre che la realizzazione) di aree umide, fontanili e abbeveratoi, elementi questi ultimi che caratterizzano il paesaggio rurale tradizionale umbro;
- la predisposizione di un sistema informativo per la comunicazione dell'importanza conservazionistica del sito.
- le limitazioni ai cambiamenti di destinazione di uso e alla realizzazione di nuovi interventi edilizi, consentiti solo ove finalizzati alla conservazione e gestione degli habitat e delle specie ma anche alla gestione delle aree pertinenziali di edifici già esistenti ed a preservare i siti dall'abbandono;
- la limitazione alla realizzazione di nuove strade e l'ampliamento di quelle esistenti, consentiti solo ove finalizzati alla conservazione e gestione degli habitat e delle specie ma anche alla gestione delle aree pertinenziali di edifici già esistenti ed a preservare i siti dall'abbandono;
- la limitazione alla realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali, consentita solo ove finalizzata alla conservazione e gestione degli habitat e delle specie ma anche quali infrastrutture lineari a servizio di edifici esistenti ed a preservare i siti dall'abbandono;

si raccomanda inoltre che:

- gli interventi di manutenzione e/o riqualificazione sulla rete sentieristica mantengano le larghezze contenute dei sentieri preesistenti e ricorrano a materiali di pavimentazione naturali prediligendo il mantenimento del terreno naturale o ricorrendo a terreno naturale compattato e rullato;
- gli interventi di manutenzione o recupero su fontanili e abbeveratoi ne mantengano o ne ripropongano ove perduti i caratteri tipologici tradizionali e l'immagine consolidata;
- ove la predisposizione di sistemi informativi per la comunicazione dell'importanza della conservazione del sito implichi l'installazione di elementi quali cartelli, pannelli didattici o altri nuovi elementi, questi siano compatibili per dimensioni, forme/disegno, materiali, cromie e finiture con i contesti paesaggistici in esame;
- eventuali nuovi interventi edilizi siano tipologicamente congrui con i contesti naturali/rurali circostanti, limitati (con riferimento a superfici e volumi) a quelli minimi strettamente necessari ai fini, prevalentemente, della conservazione e gestione di habitat e specie e integrati matericamente e cromaticamente con i paesaggi di volta in volta interessati;
- eventuali interventi sulle strade esistenti o di realizzazione di nuove strade nonché di infrastrutture lineari siano limitati a quelli minimi strettamente necessari ai fini, prevalentemente, della conservazione e gestione di habitat e specie e integrati matericamente e cromaticamente con gli specifici paesaggi interessati, ricorrendo a

pavimentazioni del tipo “strade bianche” ed a larghezze contenute entro quelle minime strettamente necessarie a raggiungere i siti o gli edifici ivi presenti;

- l'incremento degli elementi arboreo-arbustivi lineari in siepi, finalizzato all'aumento della connettività con le aree boscate nonché al foraggiamento dei chiroterteri in fase di spostamento, dovranno tenere conto dei “segni” naturali presenti sul territorio quali fossi, e antropici quali strade poderali o sentieri, confini tra i campi coltivati;
- ove i contesti paesaggistici interessati ricadano in ambiti sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004, ex Art 136 c. 1 e/o ex Art. 142 c. 1. e le azioni previste dalle Misure di conservazione comportino la realizzazione di opere con modifiche di tali contesti, si riserva di formulare le valutazioni di competenza nell'ambito dei successivi procedimenti di autorizzazione paesaggistica ex Art 146 del D.lgs. 42/2004.
- ogni intervento che riguardi beni tutelati ai sensi della Parte II del D.lgs. 42/2004 presenti all'interno dei siti in esame, dovrà dunque essere oggetto di rilascio di Autorizzazione all'esecuzione dei lavori, da parte della Soprintendenza, ex Art. 21 c. 4 del D.lgs. 42/2004.
- relativamente alla tutela archeologica, per tutti gli interventi che comportino attività di scavo e/o movimento terra (recupero della rete sentieristica, realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali, ...), si rammentano gli obblighi normativi di cui al D. Lgs. 36/2023 e ss. mm. ii., art. 41 c. 4 e All. I 8 (Archeologia preventiva).

Raccomandazioni specifiche:

- ZSC - IT5210009 “Monte Cucco (Sommità)- La cancellata/recinzione, il portellone e i pannelli didattici proposti dovranno essere oggetto di confronto con la Soprintendenza in relazione a materiali, dimensioni, disegno, cromie, ai fini di un inserimento paesaggistico nella maggiore misura possibile mimeticamente integrato;
- ZSC - IT5210023 “Colli Selvalonga – Il Monte (Assisi), ZSC - IT5210027 Monte Subasio (Sommità), ZSC - IT5220008 – Monti Amerini, ZSC - IT5210009 “Monte Cucco (Sommità), ZSC - IT5210037 Selva di Cupigliolo, ZSC - IT5210042 Lecceta di Sassovivo (Foligno), ZSC - IT5210044 Boschi di Terne – Pupaggi, ZSC - IT5210067 Monti Pizzuto – Alvagnano, ZSC - IT5210073 Alto bacino del torrente Lama, ZSC - IT5220010 Monte Solenne (Valnerina), ZSC/ZPS - IT5210072 – Palude di Colfiorito, ZSC - IT5210075 – Boschi e pascoli di Fratticciola Selvatica (Valfabbrica), ZPS/ZSC IT5210071 Monti Sibillini (versante umbro) – incentivo alla gestione dei pascoli, anche mediante acquisto di recinzioni elettrificate e punti di abbeveraggio mobili. Tale misura dovrà essere oggetto di confronto con la Soprintendenza, per valutare la compatibilità anche paesaggistica dell'intervento e le eventuali possibili misure di mitigazione paesaggistica da adottare.
- ZSC - IT5220008 – Monti Amerini, ZSC - IT5210037 Selva di Cupigliolo, ZSC - IT5210009 “Monte Cucco (Sommità), ZSC - IT5210044 Boschi di Terne – Pupaggi, ZSC - IT5210067 Monti Pizzuto – Alvagnano, ZPS/ZSC IT5210071 Monti Sibillini (versante umbro) - la misura di prevenzione del rischio di predazioni su bestiame domestico da parte del lupo, ricorrendo anche a installazioni di recinzioni mobili e fisse con o senza elettrificazione in corrispondenza di stazzi e luoghi di rimessa, dovrà essere oggetto di confronto con la Soprintendenza, per valutare la compatibilità anche paesaggistica dell'intervento e le eventuali possibili misure di mitigazione paesaggistica da adottare.
- ZSC - IT5210050 – Valle di Pettino (Campello sul Clitunno) - sostituzione del cancello di chiusura della “Grotta Pian delle Rotte” con strutture atte all'accesso di Chiroterteri. Il nuovo cancello dovrà essere oggetto di confronto con la Soprintendenza in relazione a materiali, dimensioni, disegno, cromie, ai fini di un inserimento paesaggistico nella maggiore misura possibile mimeticamente integrato.
- ZSC/ZPS - IT5210072 – Palude di Colfiorito - ristrutturazione del tunnel del Mollaro, con la consulenza di un esperto chiroterterologo oltre al tecnico progettista, con messa in sicurezza volta a impedire ulteriori crolli e mantenere il sito di rifugio noto per la specie.

L'intervento dovrà essere oggetto di opportuno confronto con la Soprintendenza in relazione a materiali, modalità di intervento, disegni, cromie, al fine di conciliare le esigenze di tutela ambientale con quelle di tutela paesaggistica;

- ZSC - IT5220011 – Zona umida di Alviano - miglioramento e gestione di siti riproduttivi per Anfibi, mediante interventi su un fontanile ed una vasca, definiti e coordinati da un esperto erpetologo. Gli accorgimenti tecnico progettuali da adottare dovranno conciliare le esigenze di protezione dei siti riproduttivi degli anfibi e le esigenze di compatibilità paesaggistica, ricorrendo a materiali, colorazioni e finiture coerenti con i caratteri storico-tipologici dei manufatti e con i caratteri paesaggistici del contesto.
- ZPS - IT5220024 – Valle del Tevere: Laghi di Corbara – Alviano, ZSC - IT5220022 Lago di San Liberato, ZSC/ZPS - IT5210072 – Palude di Colfiorito, ZPS/ZSC IT5210071 Monti Sibillini (versante umbro) - messa in sicurezza di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione esistenti. Nel merito si rappresenta l'opportunità, ai fini paesaggistici, di prediligere il ricorso all'interramento dei cavi. Relativamente alla tutela archeologica, si evidenzia come l'ambito interessato sia ricco di evidenze diffuse riferibili a differenti ambiti cronologici, segnalate nella Tav. PS.G.1.4 – NTA PS artt. 65-66 del PRG del comune di Norcia. Per quanto concerne la realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali ed eventuali altri interventi comportanti lavorazioni di scavo e/o movimento terra, si rammentano gli obblighi normativi di cui al D. Lgs. 36/2023 e ss. mm. ii., art. 41 c. 4 e All. I 8 (Archeologia preventiva).

Aspetti geologici

Nel merito degli interventi per i Piani di Gestione, si consiglia di tenere conto, all'interno delle aree dei Piani in oggetto, delle banche dati geologiche e geotematiche ufficiali della Regione Umbria, ai sensi del comma 4 art. 199 della L.R. n. 1/2015:

- <https://www.regione.umbria.it/paesaggio-urbanistica/geologia>
- <https://www.regione.umbria.it/paesaggio-urbanistica/rischio-sismico>
- <https://dati.regione.umbria.it/>.

Aspetti idraulici

- si dovrà tenere conto delle disposizioni impartite dal R.D. 523/1904 “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alla opere idrauliche delle diverse categorie”, nello specifico il Cap. VII rubricato “Polizia delle acque pubbliche” concernente i lavori ed atti vietati sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese. Si ricorda che il *Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici*, in qualità di Autorità idraulica, rilascia le autorizzazioni ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904:
 - “Autorizzazione al taglio di piante su aree demaniali” per quanto riguarda il taglio piante nel demanio idrico o nelle fasce di pertinenza;
 - “Autorizzazione ai soli fini idraulici con occupazione di aree demaniali” per quanto riguarda attraversamenti e opere di scarico sui corsi d'acqua demaniali;
 - “Autorizzazione ai soli fini idraulici” per le quali non è prevista occupazione del demanio idrico, come ad esempio sistemazioni idrauliche e/o ripristino dell'ufficiosità idraulica;
- nei casi in cui si rappresenti una sovrapposizione delle aree/poligoni oggetto della presente con alcune aree appartenenti al Demanio Idrico, gli interventi di rimozione della vegetazione ripariale, lacustre e palustre sono vietati, ad eccezione, previa valutazione di incidenza, degli interventi per la rimozione dell'apporto solido, degli interventi per il mantenimento dell'ufficiosità idraulica e per gli interventi finalizzati alla gestione e mantenimento degli habitat, delle specie e degli habitat di specie:
- qualsiasi futuro intervento interferente con le fasce di perimetrazione del P.A.I. dovrà essere ammissibile ai sensi delle Norme Tecniche e eventualmente subordinato all'ottenimento di un parere da parte dell'Autorità idraulica competente.

2. Dato atto per quanto sopra che con il presente provvedimento si ritiene concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006.

3. Di trasmettere il presente atto al Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione.
4. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni Ambientali.
5. L'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 26/06/2026

L'Istruttore

Daniela Cavalieri

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 26/06/2026

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Giovanni Roccatelli

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 26/06/2026

Il Dirigente

- Sabrina Scarabattoli

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2